la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXVIII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 11-12 novembre-dicembre 2016

UnipolSai ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

Quattro paesi, dove risiedono all'incirca 10.000 abitanti, danno vita ad un ente sovracomunale

"Medio Agri", Unione di 4 comuni

Sant'Arcangelo, Roccanova, San Chirico Raparo e Missanello insieme per elaborare politiche di concertazione capaci di assicurare migliori servizi ai cittadini



"I piccoli comuni hanno l'esigenza di guardare avanti in una prospettiva di unità di intenti, senza della quale in questo sistema non possono coesistere andando incontro a difficoltà crescenti". E' questa la motivazione di fondo sottolineata dal sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele, nella relazione al Consiglio comunale che nella seduta di fine ottobre ha approvato all'unanimità l'adesione alla "Unione dei Comuni del Medio Agri". Un atto già deliberato anche da Missanello, San Chirico Raparo e Sant'Arcangelo. Quattro paesi, dove risiedono all'incirca 10.000 abitanti, che di comune accordo danno vita ad un ente sovracomunale che d'ora in poi dovrà essere in grado di elaborare politiche di concertazione capaci di assicurare servizi ai cittadini "garantendo la massima efficacia, migliorandone l'efficienza e soprattutto contenendone i costi". Aspetti che sono i punti cardini dello statuto che regola la neonata Unione, "ma che ora bisogna riempire di contenuti al di là della norma che obbliga i piccoli comuni a unificare le funzioni fondamentali- ha ricordato il primo cittadino roccanovese - aggiungendo che oggi bisogna individuare percorsi di idee condivise su un territorio che va al di là di quello strettamente comunale. Possibilmente un'area territoriale contigua,ulteriormente accomunata per relazioni sociali, per scambi di rapporti interistituzionali".

Insomma un territorio come quello del "Medio Agri" dove già c'era la vecchia comunità montana e dove oggi ci sono le potenzialità per stare insieme ed elaborare una programmazione associativa". Ed infatti soprattutto Roccanova e Sant' Arcangelo, due comuni che già condividono alcune realtà identitarie come quella della viticoltura sotto il nome del vino Dop"Grottino di Roccanova", o il Monastero di Santa Maria di Orsoleo risalente al 1474, che sorge sul confine dei due paesi, capace di presentarsi come interessante contenitore per

segue in 6^

I dati dalla ricerca "La Basilicata vista da una nuova prospettiva"

Il petrolio vale il 12% del pil lucano

840 mln di euro di royalties versate negli ultimi cinque anni agli enti locali



Il "peso" dell'industria estrattiva sul Pil (Prodotto interno lordo) regionale è del 12%, con 125 imprese che operano nel settore. E' quanto emerge dalla ricerca "La Basilicata vista da una nuova prospettiva", realizzata da Confindustria Basilicata in collaborazione con il Centro studi di Shell Italia E&P, su dati Istat e del Ministero dello Sviluppo economico. Più nello specifico, lo studio, presentato nel novembre scorso a Potenza, evidenzia che in Basilicata si producono in media 78 mila barili di petrolio al giorno (pari al 70% del totale nazionale) e 25 mila barili di gas (20%), con 840 milioni di euro di royalties versate negli ultimi cinque anni agli enti locali, con una media di circa 167 milioni di euro ogni anno, pari a 14 milioni circa ogni mese.

POVERTA'/Preoccupazioni dell'Arcivescovo di Potenza Mons Ligorio sul rapporto Caritas 2015

Senza soldi per mangiare i lucani sono oltre 4.500

Fino a oggi in diocesi le persone che fruiscono di un sostegno alimentare sono 2.485 Nella sola città di Potenza 1.400. Un dato aumentato del 13% rispetto al 2014

I dati elaborati dall'Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse descrivono un aumento di richieste di aiuto per erogazione di beni primari pari al 13% in più rispetto al 2014, il solo centro di ascolto diocesano, nello scorso anno ha accompagnato 72 nuovi nuclei familiari, raggiungendo il numero di 651 persone stabilmente seguite. "Sono persone e non numeri che scuotono la coscienza, interpellano l'anima, creano sofferenza in chi li ascolta e, soprattutto, in chi conosce cosa ciò significhi", questo il commento dell'Arcivescovo metropolita di Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo, monsignor Salvatore Ligorio sul rapporto Caritas 2015. Fino a oggi in diocesi le persone che fruiscono di un sostegno alimentare sono 2.485, 1.400 nella sola città di Potenza, per lo più si tratta di famiglie con figli minori, nelle quali almeno uno dei 2 membri adulti è disoccupato. E secondo i dati a livello regionale in Basilicata si trovano in questa situazione circa 4.500 persone. I centri di ascolto Caritas che operano sul territorio, lo scorso anno hanno accompagnato oltre 210 famiglie in difficoltà in più rispetto al 2014, tra queste circa il 90% sono italiane. "Confermo quanto ebbi a dire in estate, la Chiesa, è un 'ospedale da campo', mentre è necessario che le Istituzioni affrontino il problema in maniera organica, strutturata, ordinata per corrispondere realmente alle esigenze delle famiglie in difficoltà" prosegue l'Arcivescovo. L'età media delle persone che si sono rivolte alla Caritas per chiedere un aiuto è quella compresa tra i 44 e i 54 anni, per lo più si tratta di donne, donne che nella maggior parte dei casi sono le uniche percettrici di reddito in famiglia, spesso redditi da lavoro precario o in nero, per lo più nel settore domestico e dell'assistenza agli anziani. "E' questo un altro fattore grave che emerge dalla ricerca, con gli uomini che sovente sono costretti in casa per la mancanza di un'occupazione con tutto quello che ciò comporta" aggiunge monsignor Ligorio. Anche per quanto riguarda la situazione delle povertà in diocesi le famiglie con figli minori sono quelle che manifestano maggiori difficoltà, in molti casi non hanno alcuna forma di ingresso economico. "Il 2015, ha rappresentato l'anno peggiore per ciò che concerne le 'nuove povertà', - ha ancora aggiunto Mons. Logorio - con i dati parziali del 2016 che segnano, per il solo centro di ascolto diocesano, un aumento di richieste di aiuto pari al 100% rispetto al mese di ottobre dello scorso anno".

Una ipotesi che si sta valutando
Al lavoro Regione, Comuni e Tribunale

Potrebbero riaprire le carceri di Chiaromonte e Lagonegro

Tra le ipotesi anche quella di un carcere minorile

Carceri di Chiaromonte e Lagonegro di nuovo attivi? Potrebbe essere così. Il presidente della Regione Basilicata Marcello Pittella in collaborazione con i sindaci di Lagonegro e Chiaromonte, il presidente il procuratore del Tribunale di Lagonegro, sta valutando l'ipotesi di riaprire le carceri dei due comuni o almeno soltanto di uno. Il piano di fattibilità del dipartimento amministrazione penitenziaria valuterà i costi e l'utenza dell'intera operazione, anche perché il regolamento prevede carceri con almeno 100 posti mentre Chiaromonte e Lagonegro possono garantirne al massimo 35.

Si potrebbe pensare ad una struttura per garantire la cosiddetta detenzione attenuata, per esempio quella per le ragazze madri che potranno scontare la pena assieme ai loro figli fino al compimento del sesto anno di vita del bambino. Tra le ipotesi anche quella del carcere minorile. Il prossimo incontro si svolgerà dopo la presentazione del piano di fattibilità per valutare ulteriori verifiche.

Sommario

-19.442 gli stranieri in Basilicata *pag. 2*
-La Basilicata che vuole più migranti *pag. 3*
-Sono giovani i nuovi poveri *pag. 4*
-Olio, campagna molto scarsa *pag. 6*
-I diritti dell'infanzia *pag. 7*
-Sanità, "nessun ospedale verrà chiuso" *pag. 7*
-"La velocità" nell'arte di Marranchino *pag. 8*
-Roccanova, derby in doppio amaro *pag. 10*

Un aumento del 6,8% rispetto al 2014 emerge dal Dossier Statistico Immigrazione

19.442 gli stranieri in Basilicata

In Italia erano 5.489.000. La Lombardia la regione con il maggior numero: 1.149.011. A Roccanova, gli iscritti all'anagrafe sono 60, pari al 3,9% dei residenti



Quasi 5 milioni e mezzo gli stranieri presenti in Italia alla fine del 2015. Per la precisione 5.489.000, quasi il 10% della popolazione totale. Questi i dati che emergono dal "Dossier Statistico Immigrazione" elaborato dal Centro Studi e ricerche Idos. "La stima - secondo il Rapporto - tiene conto sia degli stranieri residenti e registrati dall'Istat che dei soggiornanti non ancora iscritti all'anagrafe. Con una cifra di 1.149.011, secondo i curatori del Dossier, è la Lombardia la regione con il maggior numero di stranieri residenti, seguita dal Lazio con 645.159 unità. Dove si contano meno immigrati, e sono in diminuzione rispetto anche al 2014, è invece la Valle d'Aosta: 8.480 (pari al 6,7% della popolazione regionale). All'incirca 4.000 in più si contano in Molise dove il dato è di 12.034. Poi viene la nostra regione. In Basilicata, infatti, secondo il Dossier, presentato a Potenza nell'ottobre scorso, il numero degli stranieri residenti, sempre riferito alla fine dello scorso anno, era 19.442 (su una popolazione complessiva di 573.694 persone nel 2015) ovvero il 3,4% in più rispetto alla media nazionale dell'8 per cento. Secondo questi dati il numero dei migranti in Basilicata, regione a forte rischio di spopolamento, è aumentato del 6,8% rispetto all'anno precedente (la media nazionale ha fatto registrare + 0,2%) e del 50% circa nell'arco degli ultimi cinque anni.

Più nello specifico si evidenzia che in provincia di Potenza i cittadini stranieri residenti erano 10.320, pari al 54% del totale e nel solo capoluogo 1.189, con una incidenza sulla popolazione residente del 2,8 per cento. In provincia di Matera, invece, gli stranieri, contati sempre al 31 dicembre 2015, erano 9.122 dei quali 2.322 (pari al 4,5% del totale) nella sola città dei Sassi. Dai dati contenuti nel Dossier si evidenzia ancora che in Basilicata, la comunità più numerosa è quella proveniente dalla Romania, pari al 44% sui residenti nel territorio, seguita da quella albanese (8,6%) quella marocchina(8,2%), seguita da quella indiana 5%. Quella cinese con il 4,1% chiude questa particolare graduatoria. Ancora qualche dato, purtroppo alquanto preoccupante, emerge dal dossier che rifacendosi alle precedenti proiezioni demografiche elaborate da Ires Basilicata "prospetta una desertificazione sociale e demografica per il territorio lucano, con stime di 534.686 residenti nel 2030 e di 461.653 nel 2050". Più o meno analoga a quella regionale anche la situazione che si rileva a Roccanova, dove gli stranieri iscritti all'anagrafe sono 60, pari al 3,9% della popolazione residente (1538), sei unità in più (0,4%) rispetto al 2015. Anche nel nostro paese, come nel resto della Basilicata la comunità più numerosa è quella Rumena che conta 29 unità, seguita da quella Marocchina con 28 e poi cingalese.

La denuncia del fenomeno da parte della Uil di Basilicata

Lavoro irregolare: 50 mila persone e un miliardo di fatturato sommerso

Secondo i dati della Uil il gettito evaso è di circa 500 milioni di euro

"Il lavoro irregolare anche in Basilicata continua ad essere una metastasi. Un dramma che riguarda tutto il Paese ed investe, soprattutto, i più deboli ed indifesi, risultando sempre più collegato al fenomeno dell'immigrazione, e confermando che la stessa immigrazione irregolare è l'effetto e non la causa dell'economia sommersa. Secondo l'Istat nel Paese il valore aggiunto generato dall'economia cosiddetta non osservata nel 2014 deriva per il 36,5% dall'impiego di lavoro irregolare. Da noi secondo la stima dell'ufficio politiche territoriali della Uil, - si legge in una nota - la quota di lavoratori irregolari è tra il 15 e il 18%, per un totale di circa 50mila lavoratori interessati ed un fatturato sommerso vicino al miliardo di euro". E' quanto sostiene la Uil della Basilicata in una nota diffusa ad ottobre scorso. Il segretario regionale della Uil Carmine Vaccaro aggiunge che "l'altra faccia della medaglia del lavoro sommerso è costituita dalle tasse che mediamente vengono a mancare in Basilicata pari a circa 1.200 euro l'anno per ciascun residente e che quindi sono sottratte ad investimenti produttivi e sociali. Per un calcolo più preciso, secondo i dati del nostro Ufficio UIL, il gettito evaso è di circa 500 milioni di euro. Occorrono controlli ispettivi di maggiore intensità sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo ma ciò non sarà risolutivo senza la partecipazione di tutte le Istituzioni: nazionali e locali". "E parliamo sempre – precisa Vaccaro – di numeri teorici perché anche a seguito della diminuzione delle ispezioni in azienda, nell'ordine di un 30% l'anno, i numeri reali non si conosceranno mai. Non so se, come sostengono autorevoli economisti, il sommerso costituisca realmente un vero e proprio ammortizzatore sociale, so solo che bisogna passare da impegni e documenti ad atti per ridare piena dignità ai lavoratori irregolari e a quelli precari".

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

I dati dal Rapporto elaborato dalla Fondazione Migrantes

Sono 124.214 i lucani residenti all'estero

Si tratta dell'"Altra Basilicata" sparsa per il mondo ed iscritta all'Aire A Roccanova sono oltre 200 cittadini

Centotremilacinquecentoventiquattro dalla provincia di Potenza e 20.690 quelli che hanno lasciato il Materano. In totale sono 124.214 i lucani residenti all'estero ed iscritti all'Aire, cioè all'Anagrafe della popolazione italiana residente all'estero. Un dato che si rileva dal "Rapporto Italiani all'Estero 2016" redatto dalla Fondazione Migrantes, organismo pastorale della Cei (Conferenza episcopale italiana) presentato nel novembre scorso. Un dato che in percentuale incide per il 21,7% sulla popolazione residente (573.694) e che evidenzia come la Basilicata si conferma ancora oggi terra di emigrazione. "Poco meno di un quarto dei lucani all'estero (22,4%)- scrive il collega Piero Miolla sulla Gazzetta del Mezzogiorno - appartiene alla fascia di età over 65, vale a dire a quel gruppo di persone espatriate nella seconda metà del '90, tra gli anni '60 e '70, nel periodo di massima emigrazione. Tuttavia, è interessante evidenziare come il 45% degli iscritti all'estero hanno tra i 18 e i 49 anni: è la prova di una nuova ondata migratoria che coinvolge le giovani generazioni".

In realtà si tratta dell' "altra Basilicata", quella sparsa per il mondo la cui anagrafe, appunto l'Aire, è tenuta dai comuni. Così come anche quella del comune di Roccanova da cui emerge che vi sono oltre 200 iscritti, cioè quelli già da tempo residenti all'estero o comunque che hanno trasferito la propria residenza per un periodo superiore ai 12 mesi.

I dati al 30 settembre 2016 resi noti da Confcommercio imprese Italia di Potenza

Commercio, 129 esercizi chiudono in provincia di Potenza

Quelle attive sono 7996

Le imprese di commercio attive in provincia di Potenza sono 7.996 (quelle registrate 8.600) con 55 nuove iscrizioni e 129 cessazioni. Questi i dati al 30 settembre scorso resi noti da Confcommercio imprese Italia di Potenza, che cita dati di Movimprese-Infocamere. "L'indagine - si legge in un'agenzia Ansa - dimostra che anche al terzo trimestre 2016 è proseguita in provincia di Potenza la tendenza dell'altalenante apertura e chiusura di attività di commercio e servizi".

VENDESI
Appartamento di 65 mq.- 4 vani e servizi più terrazzo. Salita Ponte n. 2- Roccanova
Proprietà: Antonia De Pierro -
Tel 0572-81135

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
☎ **0973.833308** **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Il Presidente Marcello Pittella: "Se ben strutturata, può essere un'occasione di sviluppo per il territorio"

La Basilicata dal cuore grande vuole più migranti

Il governatore della Regione si è offerto di accogliere fino a 2000 migranti, rispetto alla quota di 1000 assegnata dal governo. Per noi l'accoglienza è un'opportunità"



Nel momento in cui da Nord a Sud si manifestano e crescono le diffidenze verso i migranti, c'è chi vuole accoglierne un numero sempre maggiore. E' la Basilicata. Terra dal cuore grande, che vede nell'accoglienza una opportunità di crescita sociale. Un aspetto sottolineato a chiare lettere dallo stesso presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, nell'ottobre scorso, con dichiarazioni rilasciate alla stampa e ancor meglio argomentate il 12 ottobre scorso nel programma televisivo "Matrix" condotto dal giornalista Nicola Porro in onda in seconda serata su Canale5. Il governatore lucano ha illustrato le azioni messe in campo dalla Regione in materia di migranti ed in particolare ha ribadito che "Per noi l'accoglienza è un'opportunità". E si è offerto di accogliere fino a 2000 migranti, rispetto alla quota di 1000 assegnata dal governo. "In controtendenza rispetto a tutte le altre regioni italiane", ha sottolineato Pittella in una dichiarazione rilasciata a *La Stampa* "nel 2015 ho manifestato personalmente, la volontà del governo regionale di andare anche oltre la quota di riparto nazionale dei flussi migratori, offrendo di accogliere fino a 2000 migranti", perché - ha continuato il governatore lucano – "la giunta regionale che ho l'onore di presiedere considera l'accoglienza un'opportunità che, se ben strutturata, può essere un'occasione di sviluppo per il territorio. Soprattutto per le aree interne".

Alcuni dati. In tutta la Regione oggi ci sono 2240 richiedenti asilo, di cui 185 sono minori non accompagnati. Oltre 44mila migranti hanno un lavoro, al 90% con un contratto. Gli stranieri rappresentano il 13% della forza lavoro totale, cioè più di un lavoratore su 10 è straniero. Nella zona del Metaponto, le cifre sono più elevate: su 34mila lavoratori, 14mila sono stranieri. Sono in 460 gli operatori lucani a lavorare intorno ai progetti per l'accoglienza e sono 55, oltre un terzo, i Comuni ad aver accettato di ospitare migranti nei loro territori. Ma è un numero che potrebbe ancora crescere perché a sentire l'impegno del governatore lucano che ha detto "Noi abbiamo deciso di cambiare passo ampliando ancor più il nostro impegno per i rifugiati e i richiedenti asilo, focalizzando tutte le migliori esperienze e le energie regionali e proponendo un approccio sistemico alla materia della migrazione e del diritto di asilo". Ed è anche in tale direzione che la Regione Basilicata già da tempo ha istituito degli uffici regionali che coordinano le varie funzioni in materia di politiche per l'immigrazione con la "predisposizione di programmi per l'integrazione degli immigrati" in attuazione della legge regionale n. 21/96 per il sostegno dei lavoratori migranti in Basilicata e più nello specifico "al superamento delle difficoltà sociali, culturali ed economiche degli immigrati provenienti dai paesi extracomunitari e delle loro famiglie". Insomma la Basilicata ha messo in piedi tutta una serie di iniziative supportate da un'adeguata normativa, per operare concretamente in direzione di un'accoglienza diffusa che possa tradursi in "opportunità di crescita" per gli immigrati e per la stessa Basilicata.

MIGRANTI/La proposta alla base del Patto tra l'Anci e il Ministero degli Interni

Accoglienza nei Comuni sulla base della popolazione

Tutti gli 8000 Comuni italiani avranno un numero proporzionale agli abitanti

Accoglienza nei Comuni in base alla popolazione. In modo da passare da "una gestione strutturale dell'immigrazione con un programma di accoglienza che coinvolga tutti gli 8000 comuni italiani in modo proporzionale alla loro popolazione per evitare eccessive concentrazioni". E' questa la linea della gestione dei migranti prevista nel Patto tra il Ministero degli Interni e l'Anci resa nota nell'ottobre scorso a Bari in occasione della 33^ assemblea nazionale dell'Associazione nazionale dei Comuni Italiani. Ad illustrare le linee del Piano è stato Piero Fassino, ex sindaco di Torino, a conclusione del suo mandato da presidente dell'Anci, ruolo a cui è succeduto il sindaco di Bari, Antonio De Caro. "L'immigrazione non è un'emergenza - ha detto Fassino - ma un fenomeno strutturale e per questo bisogna organizzarsi per gestire un fenomeno che non finirà, distribuendo l'accoglienza in modo proporzionale tra i Comuni, per evitare eccessive concentrazioni di migranti". "Il Piano - ha ancora detto Fassino - ha l'obiettivo di superare le concentrazioni in pochi luoghi di migranti e profughi per passare ad un'accoglienza che, facendo leva su tutti gli 8000 Comuni italiani, possa consentire un'accoglienza più ordinata e più sostenibile".

Protocollo d'intesa a Matera per favorire la crescita del territorio e l'accoglienza dei rifugiati

"We are the People"

Siglato dal Presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, da Naguib Sawiris, magnate egiziano e da Rawya Mansour, fondatrice di Ramsco

E in direzione di una maggiore e migliore accoglienza va anche il protocollo d'intesa del progetto economico e sociale "We are the People" siglato a Matera nell'ottobre scorso che mira appunto a favorire la crescita del territorio e l'accoglienza dei rifugiati. L'intesa è stata firmata in occasione della giornata nazionale della memoria dei migranti, da Naguib Sawiris, magnate egiziano e presidente del gruppo delle telecomunicazioni Orascom che voleva acquistare un'isola per poter accogliere i migranti che transitano lungo la rotta del Mediterraneo e che aveva annunciato di voler investire 100 milioni di dollari per aiutare i rifugiati a creare una comunità stabile. Oggi per concretizzare questo suo progetto ha scelto la Basilicata ed ha firmato il protocollo insieme anche a Rawya Mansour, fondatrice di Ramsco.

Il commento entusiasta di Enrico Borghi, consigliere incaricato dalla Presidenza del Consiglio per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne

Accoglienza migranti "la Basilicata è una buona pratica"

"I migranti possono rappresentare una quota importante di personale da impiegare nella cura dei luoghi"

E plauso viene rivolto da più parti alla decisione del Presidente della regione Basilicata, Marcello Pittella, di voler accogliere un numero di migranti doppio rispetto a quello assegnato. "Questa decisione dimostra concretamente –commenta l'on. Enrico Borghi, consigliere incaricato dalla Presidenza del Consiglio per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne- quello che diciamo da tempo: i migranti possono rappresentare una risorsa concreta per le nostre comunità".

"Quasi un quinto degli stranieri in Italia - 889.602 persone su un totale di 5.014.437 - vive e lavora nelle aree montane, e secondo uno studio della Fondazione Montagne Italia, tra il 1951 e il 2001, 2.283 comuni italiani hanno subito una perdita di potenziale insediativo. Di questi, 1.678 sono in montagna. I migranti possono rappresentare una quota importante di personale da impiegare nella cura dei luoghi, nell'ospitalità e nei lavori agricoli. Ma per vincere la sfida dell'integrazione, come abbiamo già annunciato, è importante definire una strategia che coinvolga Regioni, Prefetture e Comuni e che definisca criticità e potenzialità dell'accoglienza nelle aree montane. In questo senso – conclude Borghi - la Basilicata è una buona pratica a cui guardiamo con estrema attenzione".

VENDESI

Terreno agricolo di un ettaro in C.da Valleranno di Roccanova. Uliveto con circa 120 piante. Terreno in piano comodamente accessibile e con piccolo boschetto

Proprietà Domenico Noia tel. 338-4191215

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1919

ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI

Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

GENERAL ELETTRO
Nicodemo
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
338.9048578

Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249



Non mancano delle sorprese nei dati del Rapporto Caritas relativo al 2015

I giovani, ecco i nuovi poveri

La povertà assoluta risulta inversamente proporzionale all'età, diminuisce con l'aumentare di quest'ultima. Al sud più italiani che immigrati si sono rivolti ai Centri di ascolto. Le donne quasi raggiunte dagli uomini che fanno segnare un 49,9%



Gli italiani che si rivolgono alla Caritas per chiedere aiuto sono il 66,6% del totale ed in numero maggiore degli immigrati. Almeno al Sud. E' questo il dato che più di altri salta all'occhio dall'esame del Rapporto 2016 della Caritas sulla povertà ed esclusione sociale elaborato sui dati del 2015 e reso noto nell'ottobre scorso. A livello nazionale il numero degli immigrati resta in maggioranza (57,2%) di quanti si sono rivolti ai 1649 centri della Caritas presenti nella 173 diocesi d'Italia. Il nuovo rapporto rispetto al passato segna anche un'altra novità, con una sostanziale parità di sesso di quanti chiedono aiuto: 50,1% di donne quasi raggiunte dagli uomini che fanno segnare un 49,9% per cento.

E ancora un dato di novità e di riflessione sul dossier della Caritas. "Il vecchio modello italiano di povertà, che vedeva gli anziani più indigenti non è più valido: oggi la povertà assoluta risulta inversamente proporzionale all'età, cioè diminuisce all'aumentare di quest'ultima. La persistente crisi del lavoro ha infatti penalizzato e sta ancora penalizzando soprattutto i giovani e giovanissimi in cerca di di occupazione e gli adulti rimasti senza impiego".

Chi si rivolge alla Caritas sono coloro che denotano un maggior bisogno materiale (pasti e vestiario soprattutto) con in testa i casi di povertà economica (76,9%) e di disagio occupazionale (57,2%). A questi si aggiungono i problemi abitativi (25,0%) e familiari (13,0%). Tra quanti chiedono aiuto alla Caritas i disoccupati sono in prima fila con il 60,8 per cento. Ma il Rapporto evidenzia anche che l'età media delle persone che si sono rivolte ai Centri Caritas è di 44 anni. E tra queste spiccano "le persone coniugate (47,8%), seguite dai celibi o nubili (26,9%). Il titolo di studio più diffuso è la licenza media inferiore (41,4%); a seguire, la licenza elementare (16,8%), mentre il 16,5% ha la licenza di scuola media superiore". Un approfondimento il dossier lo riserva ai profughi e ai richiedenti asilo**.** Sono infatti 7.770 i profughi e richiedenti asilo che si sono rivolti ai Centri di ascolto della Caritas nel corso del 2015. La maggior parte di questi sono uomini (92,4%), con un'età compresa tra i 18 e i 34 anni (79,2%), provenienti soprattutto da Stati africani e dell'Asia centro-meridionale. Queste persone, sottolinea il dossier, "sono spesso analfabeti (26,0%) o di modesta scolarità (licenza elementare 16,5%, licenza di scuola media inferiore 22,8 per cento.

Risorse del petrolio, prima destinate al bonus carburanti (con l'ultimo accredito avvenuto ad ottobre) ora a favore della coesione e lo sviluppo. Avviata la riprogrammazione

Dalla card benzina alla social card

Un investimento complessivo stimato in circa 200 milioni di euro per i prossimi 3 anni. Nel programma 90 milioni di euro per il Reddito Minimo di inserimento

Ammonta a circa 140 milioni di euro la riprogrammazione delle somme attestate sulla cosiddetta card benzina per gli anni 2013/2014 cui potrebbero aggiungersi altri 60 milioni circa per il biennio 2015/2016. La quota di investimento verrà ripartita nelle tre annualità 2017, 2018, 2019 secondo un programma di azioni che è stato condiviso con le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil e con le parti datoriali di Confindustria e "Pensiamo Basilicata" nel corso di un incontro, svoltosi nell'ottobre scorso, convocato e presieduto dal governatore lucano, Marcello Pittella, alla presenza degli assessori Flavia Franconi e Luca Braia. "Con questa proposta di ripartizione delle risorse – ha detto Pittella – abbiamo messo in campo uno sforzo creativo finalizzato a superare gli ostacoli normativi e per dare risposte sia al grande bisogno di coesione sociale, sia alla necessità di rafforzare le politiche di sviluppo in Basilicata". Pittella, infatti, ha ricordato che le risorse derivanti dalla riprogrammazione della card benzina (ormai ex visto che l'ultimo accredito è avvenuto a metà ottobre), secondo le indicazioni del Mise e del Mef, dovevano essere finalizzate in via prioritaria allo sviluppo economico del territorio. "Nella nostra proposta invece – ha aggiunto il governatore – abbiamo cercato di tenere in equilibrio le azioni per le imprese e quelle per le fasce sociali più deboli".

Nel documento sono previsti 90 milioni di euro per il Reddito Minimo di inserimento, 30 per ciascuna annualità, e vengono supportate specifiche azioni a favore dei lavoratori inattivi prossimi alla pensione, dei soggetti disabili, ma anche a sostegno dell'autonomia abitativa delle giovani coppie. Fra le misure previste anche borse di studio in funzione di Industria 4.0, contributi per il sostegno dell'autonomia abitativa a "Bucaletto", a Potenza, per i comuni sotto i 3 mila abitanti e per quelli "in difficoltà" di bilancio.

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN JB LEBRON D&G GUCCI
MAXI OTTICA STALFIERI
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

BASILICATA/I dati del dirigente generale del dipartimento della presidenza della giunta, Vito Marsico

Reddito minimo, 12 mila le domande presentate

Con 30 milioni di euro disponibili, solo 4500 le domande che potrebbero essere soddisfatte

Sono in totale 12 mila le domande ricevute dalla Regione Basilicata nell'ambito del "Programma reddito minimo di inserimento". Questo dato è stato reso noto dal dirigente generale del dipartimento della presidenza della giunta, Vito Marsico, ascoltato durante la riunione congiunta di seconda e quarta Commissione, rispettivamente "Bilancio e Programmazione" e "Politica sociale" tenutasi agli inizi di novembre scorso nel palazzo della Regione. Vito Marsico, ha sottolineato che "sono stati emanati due bandi uno per individuare i beneficiari e l'altro per indurre i Comuni a presentare progetti concernenti situazioni di criticità socio-economica".

Inoltre ha reso noto che "sono pervenute 800 domande per quanto riguarda la platea 'A', quella comprensiva dei beneficiari ex mobilità in deroga e 11.200 domande per quanto concerne la platea 'B', di cui fanno parte i soggetti con un reddito inferiore ai 9.000 euro. Una cifra importante che deve essere soddisfatta da 30 milioni di euro all'anno che, conti alla mano, considerando una quota pro-capite di 6.000 euro, dovrebbe soddisfare una cifra appena superiore alle 4.500 unità circa". Inoltre Marsico è intervenuto anche sui tirocini: "Sono partiti, e questa è la notizia di rilievo i Tirocini di inclusione con i finanziamenti rivenienti dal Fondo sociale europeo. Interessate circa 1.500 persone, di cui 800 ex mobilità in deroga e 700 ex copes. 2 milioni la spesa per i Tirocini di inclusione, 900 nella provincia di Potenza, 600 in quella di Matera".

la Piazza

I lettori si saranno sicuramente accorti di un errore presente sul numero precedente. Diversi articoli risultano "tagliati" degli ultimi righi. Un problema dovuto alla conversione dal file per il web a quello per la stampa digitale di cui ci siamo accorti solo a stampa avvenuta.

E' la prima volta che ci succede ce ne scusiamo con tutti i lettori.

Precisiamo che risulta corretta la versione digitale inviata a quei lettori che hanno scelto l'invio de "la Piazza" sulla mail o su WhatsApp. Stessa versione che può essere consultata sul sito della Piazza http://www.arcomano.it/lapiazza.it/ e inviata a quei lettori che ce lo chiederanno facendoci pervenire una richiesta sulla mail: lapiazza.roccanova@libero.it

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it



NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 10 ottobre 2016

n.36 Art 175 comma 4 del D.Lgs, n. 267/2000- variazione al bilancio di previsione finanziario 2016/2018. Adempimenti connessi.

Seduta del 03 novembre 2016

n.37 Trasferimento provvisorio ubicazione seggi elettorali siti in via Vittorio Emanuele- edificio scolastico- Indirizzi all'Ufficiale Elettorale per gli adempimenti conseguenti.

n.38 Referendum costituzionale del 04.12.2016- Istituzione e delimitazione spazi per la propaganda elettorale.

n.39 Referendum costituzionale del 04.12.2016- ripartizione e assegnazione spazi per la propaganda elettorale.

n.40 Anno scolastico 2016/207- Approvazione Piano comunale diritto allo studio

n.41 "Tirocinio di Inclusione Sociale- Presa atto documentazione degli Uffici APOFIL di Lauria e di Villa d'Agri per avvio Progetto n. IST16000898".

Seduta del 16 novembre 2016

n.42 Lavori di "Recupero funzionale e manutenzione straordinaria campo di calcio mediante interventi di: efficientamento energetico, messa a norma impianti, eliminazione barriere architettoniche, verde esterno"- Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica.

Seduta del 21 novembre 2016

n. 43 Art 175 comma 4 del D.Lgs, n. 267/2000- variazione al bilancio di previsione finanziario 2016/2018. Adempimenti connessi.

Seduta del 28 novembre 2016

n. 44 Approvazione progetto esecutivo lavori di manutenzione straordinaria strade comunali.

n. 45 Approvazione progetto esecutivo lavori di manutenzione straordinaria Fosso Ranieri e Fosso S.Elia.

n. 46 Approvazione progetto definitivo ed esecutivo lavori di manutenzione campo di calcio.

n. 47 Programma di sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020-Bando Misura 7-sotomisura 7.5- investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture ricreative,-turistiche su piccola scala ed in formazioni turistiche.

n. 48 Programma di sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020-Bando Misura 7-sotomisura 7.5- "Investimenti per la creazione, modernizzazione ed estensione dei servizi di base per le popolazioni rurali".

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448 e all'Assegno per Maternità e (art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2017 per le domande relative l'anno 2016);

- Per assegno di Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio .

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune.

.Allo stesso ufficio possono essere richieste eventuali altre informazioni in merito.

A seguito del D.L. 201/2011 che impone alle pubbliche amministrazioni il divieto di effettuare pagamenti in contanti superiori i 1000 euro, è necessario richiedere il pagamento tramite bonifico bancario o libretto postale. Nella domanda vanno indicate le coordinate bancarie (codice Iban) al fine dell'accredito dell'assegno.





DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

I testi integrali sono consultabili nell'Albo on-line sul sito del Comune

Seduta del 31 ottobre 2016

n.12 Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 36 del 10.10.2016, concernente variazione al bilancio 2016. Nell'illustrare l'argomento il sindaco ha citato alcuni settori sui quali è stato disposto di orientare delle risorse, anche con parte dell'avanzo di amministrazione, evidenziando in particolare l'intervento per il ripristino della viabilità a servizio delle campagne, mentre quasi 50mila euro andranno ad aggiungersi ai 70mila ricevuti dalla Regione quale contributo per l'ammodernamento del campo sportivo. Scelta questa non condivisa dalla consigliera di minoranza, Catia Novelli che ha sostenuto eccessiva la somma destinata per il campo sportivo. Risorse che a suo parere dovrebbero invece andare in altre direzioni come la sicurezza con l'installazione di telecamere di sorveglianza nel centro abitato, a favore dell'illuminazione a led più moderna ed efficiente, per la scuola oltre che per la riparazione delle strade. Posizione condivisa anche dal capogruppo Giovanni Fraudatario che a questa motivazione ha legato il voto contrario della Minoranza. (*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza*).

n.13 Modifiche al vigente regolamento di contabilità. (*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza*).

n.14 Approvazione atto costitutivo e statuto dell'Unione "Comuni del Medio Agri". Dopo l'ampia relazione del sindaco che ha sottolineato le normative alla base dell'Unione fra comuni e le motivazioni di fondo che sono alla base della scelta di costituire l'Unione dei Comuni del Medio Agri che vede insieme al Comune di Roccanova, anche quelli di Sant'Arcangelo, San Chirico Raparo e Missanello per una "unità di intenti che deve guadare ad una programmazione di largo respiro" è intervenuto il consigliere Giovanni Fraudatario che a nome della Minoranza ha espresso il voto favorevole su questa scelta che ha visto anche il coinvolgimento della stessa Minoranza. (*Approvata all'unanimità)*.



NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833382
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Cno-Cia/ Calo produttivo dovuto principalmente alle continue variazioni climatiche

Olio, campagna molto scarsa

Riduzione tra il 30 e il 40% rispetto alla media degli anni scorsi



"Una stima di calo produttivo fortemente significativo, con una riduzione, nella media nazionale, che può varare da zona a zona da un minimo del 30% sino ad un massimo del 40% rispetto alla media degli anni scorsi, con una qualità che gli esperti definiscono 'non eccellente'. Una situazione che preoccupa i produttori olivicoli e determina la necessità di azioni urgenti". A sottolinearlo Paolo Carbone, presidente degli olivicoltori associati alla Cia Basilicata, che ha fatto il punto sulla campagna olearia nella nostra regione intervenendo all'assemblea del Consorzio Nazionale degli Olivicoltori (CNO) svoltasi nel novembre scorso. Il calo produttivo - ha continuato Carbone - è dovuto principalmente alle continue variazioni climatiche e alle abbondanti precipitazioni che si sono registrate nei mesi scorsi. In particolare, durante l'estate, l'umidità e il perdurare delle piogge eccessive alternate al caldo ha causato attacchi della mosca olearia responsabile della perdita di produzione e, in alcuni casi, della riduzione del livello qualitativo dell'olio". "I margini sono talmente ridotti- ha ancora rilevato il dirigente della Cia- da non riuscire a remunerare il lavoro degli imprenditori agricoli e dei familiari coinvolti. L'analisi dell'Ismea, in proposito, conferma come l'elevato fabbisogno di manodopera nella fase di raccolta delle olive, l'estrema frammentazione della filiera - che vede produttori, frantoi, raffinerie, confezionatori e distributori spartirsi fasi dell'attività produttiva - e una dipendenza strutturale dagli approvvigionamenti di materia prima estera, rendano particolarmente difficile, alla fase agricola, il conseguimento di un'utile di impresa".

Con queste premesse la campagna olivicola in corso si annuncia ben lontana dai numeri che caratterizzano il comparto olivicolo lucano. Ed eccoli alcuni numeri. In Basilicata la superficie coltivata ad olivi supera i 30 mila ettari ed è distribuita sull'85% del territorio regionale. Il 57% circa in provincia di Matera ed il restante 43% in provincia di Potenza. Il 10% della produzione è coltivata con metodi biologici. Cinque milioni, in totale, le piante di olivo presenti che svolgono anche una funzione protettiva del paesaggio, di difesa dell'ambiente e del suolo da erosione e smottamenti. In condizioni ottimali il comparto olivicolo lucano può contare su circa 380 mila quintali di olive e una produzione di circa 75 mila tonnellate di olio extravergine (il 6% della produzione lorda vendibile regionale e circa il 2% di quella nazionale) con 28 mila proprietari, con un imbottigliamento pari al 22% della produzione regionale e oltre ottanta etichette presenti che comprendono la Maiatica e l'Ogliarola del Bradano (come varietà autoctone del materano) e l'Ogliarola del Vulture nel potentino insieme a ulteriori varietà minori.

La Coldiretti scende in piazza nella giornata dell'extravergine italiano

"No agli inganni sull'olio"

In Basilicata quest'anno si prevede una produzione pari a 4.489 tonnellate, il 45% in meno di un anno fa. Secondo l'indagine on line condotta dal sito www.coldiretti.it nel 33% dei casi, sulla tavola al ristorante c'è un'oliera senza alcuna indicazione sul contenuto

In Italia crolla del 38 per cento la produzione di olio di oliva che scende ad appena 298 milioni di chili, un valore vicino ai minimo storico di sempre, con effetti inevitabili sui prezzi. In Basilicata quest'anno si prevede una produzione pari a 4.489 tonnellate, il 45%in meno rispetto ad un anno fa. Si tratta di dati Ismea/Unaprol illustrati dalla Coldiretti alla Giornata nazionale dell'extravergine italiano al Mandela Forum di Firenze in che nel settembre scorso ha visto anche una nutrita partecipazione di soci e dirigenti di Coldiretti Basilicata per difendere in una storica mobilitazione il prodotto più rappresentativo della dieta mediterranea dalla concorrenza sleale, speculazioni, mancanza di trasparenza in etichetta, truffe ed inganni. "Siamo all'inizio della campagna olivicola - ha evidenziato il presidente di Coldiretti Basilicata, Piergiorgio Quarto - e le incertezze e le ansie non provengono dalla qualità o dalla quantità del buon olio italiano, ma dalle truffe e dalle speculazioni del settore che favoriscono la provenienza di olii extracomunitari spacciati per italiani". "Al ristorante - continua la nota della Coldiretti - sono fuorilegge 3 contenitori di olio su 4 (76%) che non rispettano l'obbligo del tappo antirabbocco entrato in vigore quasi 2 anni fa con la legge europea 2013 bis che prevede anche sanzioni per chi non usa oliere con tappo antirabbocco che vanno da 1 a 8mila euro e la confisca del prodotto". Secondo l'indagine on line condotta dal sito www.coldiretti.it nel 33% dei casi, sulla tavola al ristorante c'è un'oliera senza alcuna indicazione sul contenuto, nel 43% delle volte una bottiglia di olio con etichetta, ma con tappo che permette il rabbocco e solo nel 24% dei casi viene servita una bottiglia di olio con etichetta e tappo antirabbocco a norma di legge. "Gli oli di oliva vergini proposti in confezioni nei pubblici esercizi, fatti salvi gli usi di cucina e di preparazione dei pasti, devono essere presentati - ha sottolineato il direttore di Coldiretti Basilicata, Francesco Manzari- in contenitori etichettati conformemente alla normativa vigente, forniti di idoneo dispositivo di chiusura in modo che il contenuto non possa essere modificato senza che la confezione sia aperta o alterata e provvisti di un sistema di protezione che non ne permetta il riutilizzo dopo l'esaurimento del contenuto originale indicato nell'etichetta".

Ottobre nei proverbi e nelle previsioni dell'almanacco popolare lucano

Tra vendemmia e lavori autunnali

"October" (ottavo del calendario romano), in quello francese prendeva il titolo di"Vendemmiaio", è un mese generoso per il mondo rurale che dispensa, a piene mani, gli ultimi frutti della terra prima dell'apparente sonno invernale. Ma più che i poeti è l'universo popolare a elogiarne le doti.



"Ottobre: vino e cantina, da sera a mattina", recitano celebri almanacchi come il Barbanera e Frate Indovino. L'andamento verso la stagione fredda e buia s'annuncia il 4 a"S. Francesco (quando) dopo lo caldo vie' lo fresco" e definitivamente il 28 "Per San Simone il ventaglio si ripone". Il cambiamento climatico si coglie nella migrazione degli uccelli. Nella nostra regione si dice che "A San Francisch, 'u malivizz fisc-ch" ("A S. Francesco tordo al desco") a significare il passaggio da nord a sud dei volatili. Altri adagi locali - propizi per castanicoltori, raccoglitori di funghi e cacciatori - sono: "Quannu cadunu 'i castagni, 'i biccacci alli muntagni" e "Ann fungèr, ann biccaccer". Mentre "Per S. Luca (il 18) la nespola si spiluca".

Le bizzarrie del tempo associano ottobre a marzo. Ma per sapere le previsioni, oltre al nostro meteorologo Gaetano Brindisi, si può consultare la tradizione orale per la quale come sarà il giorno di San Gallo, il 16, così continuerà fino a Natale. Altre indicazioni utili li fornisce un proverbio contadino calabro-lucano"Ottruòvo sov'a preta cosce l'uovo" - a dire che le temperature possono essere così alte da cuocere l'uova sulla pietra. Al caldo si alternano le piogge del periodo, il calo termico e minor luce da qui il detto "Ottobre gelato, ogni insetto è debellato". Auspicio utile ma anche letale per la campagna che si prepara ai lavori autunnali. "Quann' sents passé o grui/lass i fatt 'i l'àt e fatt i tui" al transito delle gru il freddo e il maltempo sono alle porte e necessita affrettarsi. "Quanno siente vatt' 'o maglio/ chianta fave, cepoddr e aglie" (quando senti battere botti e torchio per il vino bisogna piantare ortaggi) sentenziano, invece, gli agricoltori del Pollino-Lagonegrese. Dello stesso avviso "In ottobre semi in pugno, se vuoi mietere di giugno". **Salvatore Lovoi**

dalla 1^

"Medio Agri", Unione di 4 comuni

iniziative soprattutto culturali a servizio di un più vasto territorio. O ancora l'interessante e moderno polo scolastico di Sant'Arcangelo, con istituti superiori di indirizzi diversi, punto di riferimento di un' area ancor più vasta di quella dei quattro paesi dell'Unione del "Medio Agri". In questo quadro,che sarà di sicuro suscettibile di ulteriore crescita programmatica, si muoveranno i quattro paesi in un' idea di "unità che fa la forza". "Quella forza di idee per una visione strategica comune di lungo periodo ha ancora ricordato il sindaco Emanuele- capace di programmare la crescita e lo sviluppo dell'intero territorio sovracomunale sfruttando al meglio quelle opportunità di finanziamento utilizzabili solo se intercettate da progetti presentati dall'Unione". "Una scelta giusta ed equilibrata- ha sottolineato il capogruppo di minoranza, Giovanni Fraudatario- che ha registrato anche il coinvolgimento attivo della stessa minoranza". Insomma un'Unione di comuni che va al di là degli schieramenti politici per costruire - come sostengono anche gli altri tre sindaci: Vincenzo Parisi di Sant'Arcangelo, Claudio Borneo di San Chirico Raparo e Filippo Sinisgalli di Missanello - "un percorso di programmazione unitaria di largo respiro che sappia creare i presupposti per un futuro di crescita e sviluppo di un territorio alle prese con un costante spopolamento". **Andrea Lauria**



Iniziative nella giornata per i diritti dell'Infanzia promosse dalla cooperativa sociale "Iskra"

I bambini giocano per i loro diritti

Coinvolgimento di piccoli e genitori anche a Roccanova per "l'albero dei diritti"

Uniti per difendere i più piccoli. In occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che si è celebrata il 20 novembre in quasi tutti i paesi del mondo, la cooperativa sociale "Iskra", operante da anni nel settore dei minori e delle famiglie, anche quest'anno ha organizzato una serie di eventi, per divertire bambini e ragazzi, nei comuni in cui svolge la sua attività, ovvero Chiaromonte,



Teana, Francavilla in Sinni, Senise, Castronuovo Sant'Andrea e Roccanova. E proprio a Roccanova le celebrazioni si sono svolte nei locali della scuola media in collaborazione con l'Amministrazione comunale e la Parrocchia. Una quarantina i bambini presenti ai quali Mariantonietta Novelli, in qualità di educatore della cooperativa organizzatrice rappresentata dalla coordinatrice Antonella Dileva, ha spiegato il significato della giornata volta a promuovere il benessere dell'infanzia e li ha coinvolti, insieme ai genitori, in un momento di accoglienza assai partecipativa. A seguire l'assessora alle politiche culturali, Maria Luisa Emanuele, che nel portare un albero di Leccio, quale dono del comune di Roccanova, è soffermata sulla tutela dell'infanzia e su che cosa sono i diritti dei bambini. "Quei diritti- ha sottolineato l' assessora - che purtroppo oggi non tutti i bambini hanno perché negati dalle guerre, dalle violenze e dallo sfruttamento". Poi ancora giochi, coinvolgimento e riflessioni. Riflessioni che hanno portato i bambini a scrivere i lori pensieri, le loro volontà, su dei petali di cartoncino attaccati ai rami dell'albero. Da qui la nascita dell' "l'albero dei diritti", dove il diritto è quello di "avere una famiglia", di "avere una vita normale", di "poter vivere" per citarne alcuni. Tanti pensieri



che hanno commosso gli adulti che hanno vissuto con grande entusiasmo l'iniziativa della giornata dedicata all'infanzia. Quella Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che celebra la data in cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adottò, nel 1989, la Convenzione ONU sui diritti dei minori del mondo, senza distinzione di razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione del bambino e dei genitori. Il documento, enuncia per la prima volta, in forma coerente, i diritti fondamentali, quali il diritto alla vita, alla famiglia, alla salute, alla protezione da ogni forma di violenza, abuso, sfruttamento, ad esprimere la propria opinione e ad essere ascoltati. **Egidia Bevilacqua**

L'assicurazione viene da un vertice della maggioranza del governo regionale

Sanità, "nessun ospedale verrà chiuso"

Il diritto alla salute si garantisce meglio rafforzando la medicina sul territorio



"La Basilicata è l'unica regione del Sud, come viene ormai riconosciuto da più parti, che può contare su un sistema sanitario equilibrato, con i conti in ordine e in grado di non gravare pesantemente sulle tasche dei cittadini. E tuttavia, a causa delle scelte di politica sanitaria nazionale ed a seguito della necessità di dare risposte efficaci ed efficienti a un bisogno di salute sempre più complesso, il riordino del sistema sanitario regionale non è più rinviabile". E' quanto è emerso nel corso di una riunione della maggioranza consiliare svoltasi il 14 novembre scorso a Potenza e presieduta dal governatore, Marcello Pittella. Nel corso del vertice sono stati ancora una volta ribaditi alcuni principi fondamentali che guidano il progetto di riforma del sistema sanitario regionale proposto dall'esecutivo. Innanzitutto è stato confermato che "non verrà chiuso alcun ospedale lucano al fine di salvaguardare il diritto alla salute di tutti e non ci si muove da una equa copertura territoriale derivante dalla permanenza delle 4 aziende sanitarie. Ma il diritto alla salute di tutti si difende anche e soprattutto attraverso il rafforzamento della medicina territoriale e dando un nuovo protagonismo ai distretti ospedalieri che dovranno avere nuove e specifiche funzioni in relazione ai reali bisogni delle comunità e rafforzando il sistema dell'emergenza urgenza". Per questa ragione e per individuare con maggiore precisione questi bisogni, a partire da dicembre la maggioranza parteciperà a consigli comunali aperti nei comuni interessati dai presidi ospedalieri. "Si tratta di avviare- si legge ancora in una nota stampa - quindi un'altra e definitiva fase di confronto con i cittadini per costruire una riforma capace di mantenere il sistema sanitario lucano efficiente, con i conti in ordine, e con una qualità dell'assistenza ancora migliore di quella attuale. Nel frattempo si continueranno ad approfondire nel merito tutte le istanze territoriali di cui legittimamente le comunità si sono fatte portatrici per arrivare, nei limiti del possibile a trovare la massima convergenza in tempi rapidi".

Arriva la ricarica della card carburanti ed aumentano i prezzi alle pompe. Strana coincidenza

Nella terra del petrolio benzina sempre più cara

Aumento ancora più incomprensibile in Val d'Agri, vicino ai pozzi di petrolio



"Strana coincidenza quella dei ritocchi in alto nelle stazione di servizio della regione, in particolare Eni-Agip, dei prezzi dei carburanti alla pompa in concomitanza con la ricarica della card carburanti". Lo afferma in un comunicato diffuso nell'ottobre scorso, il Csail che ha monitorato i listini Eni sul territorio lucano: la benzina varia da 1,499 euro a 1,519 e vede la Basilicata al13esimo posto nella graduatoria delle regioni (a partire dai primi posti di quelle più economiche); il diesel da 1,339 a 1,369 (15esima); il gpl da 0,569 a 0,582 (decima); il metano da 0,985 a 1,018 (13esima). "A questo – evidenzia il portavoce Filippo Massaro – si aggiunge la forte disparità tra self service e sovraprezzo per il servito - mediamente 8,8 centesimi di euro in più al litro per la benzina e 9,1 centesimi di euro in più al litro per il gasolio - imposto dall'Eni, azienda leader del mercato sia in termini di quota mercato (oltre 25%), sia in termini di punti vendita (poco meno del 20%), oltreché essere saldamente sotto il controllo del Governo (30% del pacchetto azionario di proprietà della Cassa Deposito e Prestiti)". "Il caro carburante con oscillazioni di prezzo quotidiane e variazioni consistenti tra i vari loghi - continua - è ancora più incomprensibile in Val d'Agri e rafforza - commenta Massaro - la nostra proposta di Zona franca che riducendo il costo dei carburanti alla pompa in Val d'Agri ci sgravi delle accise, vale a dire sia un beneficio diretto e perenne per gli automobilisti residenti nel comprensorio del petrolio. Nelle stazioni della Val d'Agri a pochi chilometri dal Centro Oli di Viggiano i prezzi alla pompa sono superiori a quelli che si registrano altrove e che spingono molti automobilisti a fare il pieno nel salernitano". E' evidente che la ricarica della card carburante in questi giorni - conclude Massaro - ha tutto il significato di una beffa: da una mano Governo e compagnie elargiscono e dall'altra si riprendono".

BIO BALÙ
www.biobalu.com
"Scegli la migliore cosmesi naturale, biologica e certificata"

VINI CERVINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

L'artista roccanovese che vive a Milano partecipa a Motomorphosis iniziativa di solidarietà per la sicurezza stradale

La "velocità" di Marranchino alla Triennale di Milano

La sua originale arte pittorica che esprime la frenesia della metropoli milanese impressa sulla silhouette di una moto d'autore creata in vetroresina e destinata ad un'asta benefica

"Velocità in genere che caratterizza tutto il nostro modo di vivere". Questo il leitmotiv che ha ispirato l'artista Domenico Marranchino, roccanovese di nascita e milanese di adozione, nel dipingere ad olio una moto d'autore creata in vetroresina e destinata ad un'asta benefica. Un progetto lanciato da Motomorphosis, l'Associazione milanese senza fini di lucro fondata nel 2009 da Andrea Carinato Cavalieri Ducati, che nel divulgare il tema dell'educazione, sicurezza e mobilità stradale su tutto il territorio nazionale italiano, sceglie la motocicletta come mezzo di comunicazione. Insieme al maestro roccanovese anche altri artisti quali Willow, Max Papeschi, Domenico Pellegrino, Tom Porta, Felipe Cardena, Rutger Van DerVelde che hanno messo a disposizione la loro creatività per fare "foundrising" durante la 2^ settimana di novembre scorso alla Triennale di Milano. Un evento di grande richiamo che ha voluto mettere in "moto la solidarietà" che "si esplica attraverso una guida consapevole e un uso della tecnologia che privilegia i temi della sicurezza" al quale l'artista roccanovese, che nel panorama artistico e culturale milanese ha saputo conquistarsi un ruolo di grande rilevanza, ha voluto partecipare nel dipingere la silhouette della due ruote messa a sua disposizione. Ne è nata "Alta velocità", questo il titolo dell'opera, intesa come "movimento frenetico"."Dipingendo la moto- ha


L'artista Marranchino con la sua "alta velocità"

infatti sottolineato alla Gazzetta Marranchino - il mio pensiero è andato alla velocità intesa non solo come corsa ma soprattutto come evoluzione tecnologica. Ho pensato ai mezzi di trasporto ai mezzi di comunicazione, connessioni internet a banda larga e fibra ottica ecc, un mondo dove ogni giorno ci viene richiesto di andare sem-



pre più veloci". Insomma quel fenomeno frenetico che caratterizza le ultime opere del maestro roccanovese che ha saputo interpretare i cambiamenti della metropoli milanese, nelle sue forme verticali dei grattacieli in costruzione, nei lavori in corso, nel suo dinamismo, nella sua velocità appunto.Un modo di fare arte e di dipingere che rispecchia la sua vita. Di piccolo imprenditore di successo nel campo dell'edilizia prima che gli permette un tenore di vita alto. Ma di una vita più tranquilla e sobria dopo, a seguito di una grave malattia. Una vicenda quest'ultima che lo porta indietro a riflettere e a rinascere artista, al suo primo amore: la pittura che oggi lo assorbe in tutto ma che già da piccolo era una passione. Sin da quando alla terza elementare ricorda l'artista "nel mio paesino ricevetti una scatola di sei colori: li ricordo ancora tutti, nel loro ordine, in fila davanti ai miei occhi". Quegli stessi colori che oggi sanno dare fascino alla tela. Lo stesso che avrà provato la principessa Rania di Giordania quando in una galleria di Positano si è trovata davanti ad un quadro di Marranchino. Una emozione che ha voluto portarsi nella sua terra del Medio Oriente. **Andrea Lauria**

Nato ad Aliano nel 1988 su iniziativa del Circolo Culturale "Nicola Panevino"

Premio letterario Carlo Levi" alla XIX edizione

Oggi è diventato un appuntamento importante nell'ambito della cultura lucana

Il 29 ottobre scorso il Premio Letterario Nazionale "Carlo Levi" ha tagliato il traguardo della XIX edizione, con la consegna nel comune di Aliano dei prestigiosi riconoscimenti. E lo ha fatto con la proposta di opere di notevole valore: *Appia* di Paolo Rumiz per la Narrativa; *L'arse argille consolerai* di Nicola Coccia e *La pittura dell'800 in Puglia* di Christine FareseSperken per la Saggistica; *Grassano Melitense Memoria e territorio*" di Nicola Montesano per la sezione regionale; *Il lessico magico* di Rossella Pace come migliore tesi di laurea. Il premio speciale fuori concorso è stato assegnato a *Il blu e il rosso nel Mediterraneo colori di un millenni*, di cui sono coautori padre Angelo Cipollone e Francesco Di Tria.

Il Premio Letterario Nazionale Carlo Levi, nato nel 1988 per promuovere un concorso letterario destinato alle tesi di laurea sull'opera letteraria e pittorica di Carlo Levi, è oggi diventato un appuntamento importante nell'ambito della cultura lucana ed è senza dubbio, insieme al Parco Letterario dedicato all'Autore piemontese, un tributo che la comunità di Aliano rende riconoscente a Carlo Levi, esule nel piccolo paese -"Gagliano" nel Cristo si è fermato ad Eboli - durante il periodo fascista negli anni 1935 – 1936 e sepolto nel cimitero di Aliano nel 1975. La benemerita iniziativa del Circolo Culturale "Nicola Panevino" è stata avviata nel 1988 premiando gli autori delle migliori tesi di laurea su Carlo Levi; successivamente i riconoscimenti sono andati a nomi prestigiosi quali Dinu Adamesteanu, Alberto Bevilacqua, Isabella Bossi Fedrigotti, Vincenzo Cerami, Raffaele Crovi, Gerardo D'Ambrosio, Antonio De Rosa, Piero Guccione, Giuseppe Lupo, Lorenzo Mondo, Giorgio Montefoschi, Raffaele Nigro, Gianni Oliva, Walter Pedullà, Giuseppe Pontiggia, Michele Prisco, Maurizio Restivo, Gianni Riotta, Stefano Rodotà, Francesco Rosi, Giovanni Russo, Clara Sereni, Ariel Toaff, Mario Trufelli, Dacia Maraini Giorgio Otranto, Andrea Di Consoli, Pino Aprile, Donato Sperduto, Giovanni Russo e Pasquale Vena, Carmine Abate, Silvana Arbia, Franco Arminio, Domenico Notarangelo, Ilenia Fulco, Guido Conti, Enzo Vinicio Alliegro, Dritero Agolli, Andrè Vauchez.

Un timbro che riproduce una elaborazione grafica del volto del Santo

Annullo filatelico a Castronuovo Sant'Andrea

Per ricordare la *IV peregrinatio* delle Spoglie di sant'Andrea Avellino nel suo paese natale (10 agosto 2016 - 7 novembre 2016) un annullo filatelico è avvenuto il 5 novembre scorso nella sala comunale "Don Sante De Matteo", dell'edificio del Comune del paese. L'annullo è stato fatto con un timbro che, nella parte centrale, riproduce un'elaborazione grafica del volto del Santo, ideata dal prof. Raffaele Giamminelli, il quale ha già realizzato e donato ai castronovesi i logo del *IV centenario del transito al cielo del Santo* e quello del *III centenario della canonizzazione*.

Anche le cartoline e i timbri dei precedenti annulli filatelici, fatti contemporaneamente a Napoli e a Castronuovo di Sant'Andrea, il 10 novembre 2008 e il 22 maggio 2012, sono stati realizzati con il suo attivo contributo. La cartolina utilizzata per l'annullo del 5 novembre riproduce la stessa immagine del timbro: la vera effige del Santo.

L'annullo è avvenuto in una delle tre giornate dedicate ai festeggiamenti del Santo, che quest'anno è stato festeggiato, anziché il 10 novembre (giorno del suo transito al Cielo), dal 4 al 6 novembre. Il giorno dopo le sacre Spoglie, accompagnate dai castronovesi, sono ritornate a Napoli, nella Basilica di San Paolo Maggiore. **Nicola Arbia**

La proposta del prof. Antonio Lerra, Presidente della Deputazione Lucanadi Storia Patria

Rete monastica basiliana, a Carbone un centro di documentazione

"Il profilo storico del Monastero/Commenda di S. Elia di Carbone dal medioevo all'età moderna, che rispetto al periodo di maggiore splendore fu connotato come complesso abbaziale baricentro del sistema monastico basiliano basilicatese-calabrese, risulta tra i più significativi elementi identitari dell'aera sud della Basilicata per connotazioni di status, esercizio delle giurisdizioni in ambito spirituale e temporale, incidenze in campo socio-economico, nonché per produzione di testi e documenti di vario ambito disciplinare e forma linguistica, preziosa espressione di incrocio di civiltà orientali ed occidentali".

E' quanto ha, tra l'altro, evidenziato il Presidente della Deputazione Lucana di Storia Patria, prof. Antonio Lerra, intervenuto, come relatore, al 2° Incontro Internazionale *La nuova Tebaide del Mercurion* svoltosi dal 26 al 28 ottobre scorsi tra Rivello, Carbone, Orsomarso e Rossano sedi di presenze basiliane nel Mezzogiorno. A conclusione della sua ampia ed articolata relazione, il prof. Lerraha evidenziato, "nel quadro di tutto quanto sul piano storiografico ricostruito e 'riletto' lungo la complessiva parabola del Monastero/Commenda di S. Elia, l'opportunità che venga istituito a Carbone un Centro di documentazione relativa alla rete monastica basiliana, ove far confluire e rendere pienamente fruibile l'insieme della preziosa documentazione, edita ed inedita, riconducibile al sistema monastico basiliano, nel più generale quadro degli intrecci di civiltà orientali ed occidentali".

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

OFFICINA MECCANICA
Riparazione Autovetture
GRECO VITO
tel 3474455469
Via Olanda snc Località Gimone 85036 Roccanova (PZ)

A mio fratello Salvatore

Non so dove sei e chi sei;
ma ti voglio bene,
come sapevi e dicevi tu quando eri vivo.
Mi manchi.
Non posso darti né consigli né rimproveri,
la tua vita è ormai stampata.
Non si può correggere né modificare.
Diversamente sarai ricordato.
Io ti avrei voluto più vicino,
naturalmente alla mia sensibilità
al mio modo di pensare e vivere.
La vita non si può copiare
si può solo viverla intensamente
e con coraggio.
Tu l'hai fatto e questo mi consola
insieme a parti di te che danno vita ancora.
Settembre 2016

Antonio De Matteo- Milano

Le suggestive bellezze della "perla del tirreno" premiate dallo "SwissTourism Awards 2016"

Turismo, Maratea premiata in Svizzera

"Perla lucana dalle acque color cobalto che incarna perfettamente un angolo di autentica Italia". Questo è Maratea che ha ricevuto a Lugano, in Svizzera, durante la 14^ edizione del Salone internazionale delle vacanze svoltasi a fine ottobre scorso, lo "SwissTourism Awards 2016", considerato un "prestigioso premio al turismo mondiale". Al salone ha partecipato una delegazione di operatori turistici di Maratea. "Grande soddisfazione per questo nuovo riconoscimento" è stato espresso dal sindaco della suggestiva cittadina tirrenica Domenico Cipolla.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 30 settembre = **1532**

NATI = 1

Fortunato Francesca, di Ernesto e di Giovanna Cirigliano, il 22.11 a Bari

MORTI = 6

-Palma Amalia Rocca in Marranghino, n. Roccanova 1942, agricoltrice, il 13.10 a Villa d'Agri dove si era trasferita ormai da tempo. La salma è stata tumulata nel cimitero di Roccanova.

-Marranchino Domenico, n. 1926 a Roccanova, agricoltore, il 14.10 a Roccanova

- Bellitto Giuseppe, n. 1945 a Colobraro, pensionato, il 10.11 a Roccanova

- Cifarelli Italia Rita, n. Roccanova 1938, pensionata, il 17.11 a Roccanova

- De Marco Rocchina in Laragione, n. 1936 a Roccanova, pensionata, il 24.11. a Roccanova

- Collarino Angela in Bellizio, n. Roccanova 1938, agricoltrice, il 30.11 a Villa d'Agri

IMMIGRATI =2 **EMIGRATI = 5**

MATRIMONI = 1

Racioppi Francesco e Briamonte Margherita, il 30.10 a Roccanova

Grande successo della giornata del Fai

FAImarathon, nel Materano oltre 6500 visitatori

nella sola città dei Sassi oltre 3500 i visitatori

Con FAImarathon 2016 la Delegazione di Matera è stata ancora una volta protagonista di un forte impegno educativo e civile. "Il risultato - si legge in un comunicato stampa diffuso nell'ottobre scorso all'indomani della giornata del Fai - è stato importante: 6.500 visitatori di cui 3.500 a Matera e ben 731 Apprendisti Ciceroni coinvolti, una bella sinergia con la nostra Scuola, attiva attraverso il dialogo costante tra Team FAI Scuola e docenti referenti negli Istituti".

"Incidere nella vita culturale e civile delle nostre comunità- continua la nota - questa è la linea guida che ispira il FAI nel territorio ed è una sfida intensa e appassionante che ci coinvolge quotidianamente, vissuta con responsabilità da tutti i Delegati e Volontari che scelgono di investire parte del proprio tempo per tutelare e promuovere la bellezza dei propri luoghi". Queste finalità sono state realizzate in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, le Associazioni culturali e i privati, proprietari di alcuni siti interessati dalla FAImarathon.

Roccanovesi nel mondo

Viveva a Tombolo in provincia di Padova

E' morto a Cittadella Andrea Zoccola

Aveva 78 anni. Emigrato in Svizzera per oltre 40 anni

E' morto all'età di 78 anni, il 6 novembre scorso, a Cittadella Andrea Zoccola. Per oltre 40 anni ha lavorato in Svizzera dove era emigrato a metà degli anni Cinquanta. Da qualche tempo viveva a Tombolo in provincia di Padova, paese di origine della sua compagna. Ma d'estate veniva sempre a Roccanova dove era nato nel novembre del 1938 e dove vive la sorella Lucia, mentre a Policoro l'altra sorella Giuseppina

A loro, alla compagna Bruna ed a tutta la famiglia Zoccola va il cordoglio della Piazza.

E' morto a Orbassano Nicola Tedesco

Aveva 68 anni. All'età di 16 anni emigrò a Piossasco

All'età di 68 anni è morto, il 10 novembre scorso a Orbassano, Nicola Tedesco. Terzo di sette figli era nato a Roccanova nel 1947. All'età di 16 anni emigrò a Piossasco, paese del torinese dove ancora oggi vive una nutrita comunità di roccanovesi. Sempre legato alla sua terra d'origine veniva quasi ogni anno. L'ultima volta qualche mese fa.

Alla moglie, ai figli e a tutta la famiglia Tedesco vanno le condoglianze della Piazza di cui Nicola è stato attento lettore.

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



PASQUALE GRIPPO

Il Giurista, il Cassazionista e l'Uomo Politico

Nel marzo 1894, in seguito alla richiesta del Procuratore del Re di Palermo, furono discusse alla Camera tre domande di autorizzazione a procedere contro l'onorevole De Felice: la prima, per cospirazione; la seconda, per eccitamento alla guerra civile, alla devastazione e al saccheggio; la terza, per apologia di reato.

La Commissione, che esaminò quest'ultima domanda, concluse, per mezzo del suo relatore, onorevole Grippo, di respingere l'autorizzazione a procedere. Grippo fece giustamente notare che non era possibile elevare ciascun fatto singolo a reato distinto. Tutti i fatti, invece, si dovevano considerare come vari momenti di un'unica azione delittuosa, e, conseguentemente, si dovevano conglobare in una sola azione giudiziaria.

La Giunta, che esaminò le altre due domande, concluse la sua relazione, redatta dal deputato Palberti, concedendo l'autorizzazione non solo a procedere, ma anche a far continuare lo stato di detenzione dell'onorevole De Felice.

Gli animi erano eccitati. La Camera finì con l'approvare le conclusioni della relazione dell'onorevole Palberti.

In quegli anni, si svolse una feroce lotta contro Crispi. Dopo la famosa *questione morale,* sollevata da Felice Cavallotti, si tentò di coinvolgere lo Statista siciliano nel processo per peculato contro il commendatore Favilla, direttore del Banco di Napoli nella sede di Bologna.

4^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 183-188





CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA



PALMA ASSICURAZIONI
AGENZIA ASSICURATIVA PLURIMANDATARIA
Corso Vercelli 146/c, TORINO
Tel. 011/2052518
Fax 011/2054394
info@palmassicurazioni.it
seguici su facebook /palmassicurazioni/
www.palmassicurazioni.it

Dr. **Giovanni PORFIDIO**
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A.
0973835438
Terme di Latronico
0973859238

La Polisportiva Roccanova compie 20 anni. Dal settore giovanile al torneo cadetto regionale

Dai "pulcini" alla Promozione

Campione provinciale "Giovanissimi" per tre volte (2001/2002, 2008/2009 e 2009/2010). Tra i dilettanti dal 2002: dalla 3^ categoria alla Promozione



I Pulcini del 1996

Venti anni di calcio vissuti con intensità tra settore giovanile e dilettanti: dai "Pulcini" del 1996, alla Promozione della passata stagione, al ritorno nella categoria inferiore dove il Roccanova continua la sua militanza di squadra improntata all'impiego di elementi locali e alla valorizzazione della "linea verde".

Ma ecco un po' di storia. La Polisportiva Roccanova si affilia alla Figc il 12 ottobre del 1996 come società di puro settore giovanile. Presidente Franco Annunziata a cui segue l'anno dopo Andrea Travascio. Mister per oltre dieci anni è stato il compianto Arturo Pesce che a tantissimi ragazzini ha insegnato il giuoco del calcio, ma prima ancora lo spirito sportivo improntato alla correttezza e al rispetto dell'avversario.

Da allora il sodalizio biancoceleste ha sempre guardato a questo settore con grande attenzione al di là dei risultati. Risultati che pure sono arrivati, come al termine della stagione 2001-2002 quando nella categoria "Giovanissimi" il Roccanova si affermò campione provinciale. Un'affermazione che si rinnovò nella stagione 2008-2009 con il successo provinciale e interprovinciale sotto la guida di mister Massimo Borneo. E ancora l'anno dopo, con mister Vincenzo Bellizio, oggi tornato alla guida dei "Giovanissimi" dopo sei stagioni in 1^ categoria ed uno in Promozione. Nella stagione successiva con Mister Marcello Ciancia e Carmine Arbia arrivò anche il premio disciplina. Anche nel passaggio di categoria, agli "Allievi" e lo scorso anno alla "Juniores" il Roccanova ha sempre avuto una società interessata a guardare anche al territorio circostante. Ai paesi vicini da cui attinge alcuni elementi che ancora oggi completano l' organico. Un investimento sulla "linea verde" fortemente voluto dalla dirigenza e dal presidente Tommaso Melfi che nel 2009 è succeduto a Giuseppe Rimentano, alla guida della Polisportiva nei quattro anni precedenti. Un Roccanova che ancora oggi porta i segni di quell' investimento cominciato 20 anni fa. Alcuni giocatori di allora, come Ivano Rocco, ci sono ancora a vestire la maglia biancoceleste e alla 4^ giornata (16 ottobre scorso) hanno contribuito a festeggiare i vent'anni della Polisportiva all'insegna della vittoria: un secco 3-0 ai viggianesi del Vejanum. Così anche Dario Lemma in campo col n. 11, proprio come 15 anni fa quando, insieme a Luigi Lauria (24 gol a testa in 18 partite), fu l'artefice del primo successo del Roccanova nel campionato "Giovanissimi". Così come Raffaele Bellizio che, svestendo i panni da calciatore, ha indossato quelli di dirigente accompagnatore. Insieme a lui anche altri dirigenti per una rinnovata società che, tra amarcord e presente, vuole continuare ad esserci nel panorama calcistico della Basilicata, dando continuità a quell'attività calcistica del Roccanova cominciata nel lontano 1934.

Al via anche il campionato provinciale del settore giovanile e scolastico

I "Giovanissimi" pensano a divertirsi

Quattro sconfitte, ma anche la prima vittoria nelle prime cinque partite



"Per adesso è necessario divertirsi e non pensare alla vittoria che pure arriverà". Questo è il pensiero di mister Vicenzo Bellizio tornato a guidare il settore giovanile dopo sette anni sulla panchina della prima squadra. E l'avventura è ricominciata dai "Giovanissimi", ragazzi nati nel 2002 e 2003 impegnati in un campionato che oltre al Roccanova vede nel girone "C" anche altre otto squadre: Chiaromonte, Castelluccio, Latronico, Lauria, Santarcangiolese e Acs sempre di Sant'Arcangelo, i f.lli Cafaro di Francavilla e il Rotonda. E proprio dal paese del Pollino è cominciato il campionato del Roccanova sconfitto alla prima per 9-5. Una sconfitta ancora più pesante subita alla seconda di campionato dal Chiaromonte che con 10 gol fatti ha subito affermato la sua leadership in questo girone guidato a punteggio pieno. Ma i ragazzi di mister Bellizio, alcuni dei quali molto più piccoli dell'età della categoria e altri per la prima volta alle prese con il gioco del calcio, non si sono abbattuti. Anzi, hanno subito fatto tesoro degli insegnamenti del mister, con il quale collabora il calciatore della prima squadra, Luciano Bellitto, e hanno pensato prima di tutto a divertirsi. E insieme al divertimento, alla terza giornata è arrivata anche la gioia della vittoria. Un primo successo conquistato sul campo amico contro il Francavilla dei F.lli Cafaro battuti per 10-2. Poi ancora due sconfitte: quella subita in casa per 7-1 dall'Acs di Sant'Arcangelo, e la domenica successiva sul campo del Latronico Terme vittorioso per 3-2. Ora lo sguardo è rivolto agli allenamenti e ai prossimi impegni che vedranno la compagine biancoceleste del Roccanova ancora impegnata fuori casa a Lauria e poi in casa contro il Castelluccio prima della lunga pausa natalizia che terminerà il 29 gennaio quando a Roccanova si disputerà il derby con la Santarcangiolese.

Due sconfitte consecutive al cospetto delle capoliste Santarcangiolese e Castronuovo

Roccanova, derby in doppio amaro

Di misura (1-0) la sconfitta subita su rigore a Sant'Arcangelo. Tonfo casalingo contro il Castronuovo che si impone per 3-0. Nona posizione con 11 punti



Dopo il buon pareggio conquistato in rimonta (da 0-2 a 2-2) con una bella prova di carattere in quel di Viggianello dal Roccanova ci si aspettava un rendimento migliore . E invece sono arrivati due stop consecutivi in due partite molto sentite: il derby esterno con la Santarcangiolese e quello sul campo amico col Castronuovo. Due sconfitte che hanno portato molto amarezza negli ambienti roccanovesi. Non tanto per la sconfitta subita a Sant'Arcangelo, dove la squadra biancoceleste, allenata da mister Luca Malaspina, ha anche giocato una buona gara ed alla pari con la capolista giallorossa soprattutto nella prima parte dove ha avuto anche l'occasione di passare in vantaggio. Poi nella ripresa i padroni di casa hanno spinto di più, mentre il Roccanova non è stato più capace di reagire soprattutto dopo il vantaggio dei locali giunto su calcio di rigore un po' dubbio. Sconfitta amara da cancellare la domenica successiva in casa in un altro derby e contro un'altra capolista, il Castronuovo. Ma niente da fare, questa partita si è rivelata un tonfo per il Roccanova che dopo due minuti poteva anche portarsi in vantaggio con Corizzo che da pochi passi non tira in porta. Tira invece il centravanti castronovese, Mastromarino, che al 6° minuto porta in vantaggio gli ospiti. Poi partita tutta in salita. Con il Roccanova che gioca ma è sterile in avanti mentre il Castronuovo amministra e da squadra composta da elementi esperti, provenienti da squadre di campionati superiori, controlla e corre pochissimi pericoli. Poi comincia ad affiorare il nervosismo tra le fila dei locali e arriva anche l'espulsione di un difensore che finisce per complicare ancor più le cose in una difesa già poco attenta. Il Castronuovo ne approfitta e va a segno altre due volte dando al Roccanova la seconda amarezza in 15 giorni e confermando il ruolo di capolista. Ora la squadra roccanovese deve ritrovare fiducia e non cadere nello sconforto per affrontare le prossime gare che si annunciano molto impegnative. Bisogna ritrovare quell'entusiasmo e grinta che hanno portato alle vittorie interne contro il Viggiano (3-0), il Grassano (3-2) e soprattutto il Montemurro battuto per 2-0. Insomma si attende la giusta reazione per risalire dalla 9° posizione con 11 punti di un bilancio, dopo 10 partite fatto di 3 vittorie , due pareggi e 5 sconfitte; 13 i gol subiti e 11 quelli realizzati.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2017

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza".** Abbonamento ordinario **€ 25,00;** sostenitore **€ 30,00;** contributo straordinario **€ 50,00.** Estero **50,00.** Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)** http://www.arcomano.it/la piazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora

STUDIO TECNICO
Giuseppe Andrea CRANCO
Geometra
Rilievi topografi, accatastamenti, frazionamenti, riconfinamenti, pratiche catastali generiche, valutazioni immobiliari, certificazioni energetiche, consulenza alle imprese, progettazione e direzione lavori, pratiche edilizie varie.
Via Salita Catuna, 32 - 85030 Castronuovo di Sant'Andrea (PZ)
Tel./FAX 0973/835149 - Cell. 347-5653694
e-mail: giuseppe.cranco@libero.it